

trasportata a Venezia nel 1814 e venuta in possesso nel 1824 di Bartolomeo Gamba, pel merito del quale si prestò assai pella diffusione dei buoni scrittori di lingua. Passò poi nel 1847 al figlio Francesco Gamba editore del Vaglio. Il Bartolommeo Gamba autore dei testi di lingua, fu chiamato il principe della italiana bibliografia, nato in Bassano il 15 marzo 1766, cominciò la sua carriera nella tipografia Remondini, e morì, come si disse in altra parte, il 5 maggio 1841. Luigi Carrer ne scrisse la biografia e di lui parlarono Antonio Neumayr all' Ateneo, e Francesco Caffi. Fu lodato pei suoi lavori bibliografici e fu reputato dotto ed elegante scrittore. Ricordiamo la sua serie dei testi di lingua, cominciata nel 1805, ampliata nel 1812, nel 1828, fino alla compiutissima del 1839. Era vicebibliotecario della Marciana.

Gamba Francesco scrisse un manuale di conversazione, nel 1834, 1835, ed esso pure tipografo ebbe nel 1858 successore Cecchini Francesco.

La tipografia Andreola era governativa, fino dal 1803, e nel 1857 continuava a lavorare diretta da G. B. Andreola. La tipografia di Girolamo Tasso fu rinomata per la collezione dei classici, in sesto economico, per la gioventù.

La tipografia Longo cominciata nel 1772 con G. B. Longo, continuata nel 1797 col figlio Francesco, proseguiva nel 1855 con Gaetano Longo.